



## Bastia, la prima pietra della «Leroy Merlin» spiazza il commercio

**DA TROPPO** tempo si parla di ripresa dello sviluppo e della capacità di Bastia di continuare ad essere un modello per la crescita economica e per il lavoro. L'amministrazione comunale del sindaco Francesco Lombardi (nella foto) ha messo in campo, tra altre iniziative, una scommessa che, alla luce della crisi economica globale, vuole essere una risposta alla recessione. Si tratta del punto vendita di grande superficie commerciale della catena multinazionale «Leroy Merlin», che si insedierà ad Ospedalichio. Nelle scorse settimane è arrivato il via libera delle istituzioni, con l'attivazione del percorso veloce Suap, in un clima di contrapposizione con alcune forze

politiche (Liste civiche) e di categoria (Confesercenti) fermamente contrarie, ma non della Confcommercio che, invece, ha dato il nulla osta preventivo. Un'iniziativa importante che vedrà anche una cerimonia, in programma il 24, per la posa della prima pietra. La struttura, che dovrebbe essere completata entro novembre, sarà realizzata ad Ospedalichio, su un'area di 42mila metri quadri: il punto vendita occuperà una superficie di 8mila metri quadrati (5.500 coperti e 2.500 all'aperto), con 400 mq di uffici e 750 posti auto. Nell'iper-

mercato, secondo il progetto, saranno occupati da subito 80 dipendenti (alcuni dei quali con alta qualificazione) che, una volta a regime dovrebbero arrivare ad un centinaio. «La posa della prima pietra — spiega l'assessore comunale al Commercio Andrea Tabarrini — sarà una manifestazione non solo formale, promossa insieme a Italcostruzione Spa (la società che realizzerà la struttura) e ai vertici della Leroy Merlin. Servirà anche per illustrare al pubblico il significato dell'iniziativa».

m.s.

### DIVISIONI

**Le due «centrali» di categoria su sponde opposte**  
**Liste civiche: «No»**

# Nodo-ospedale Fissato l'incontro

*L'agenda del sindaco in Regione*

**UN ALTRO** nodo cruciale per l'ospedale di Assisi. E' stata infatti fissata la data per la partecipazione del sindaco di Assisi agli incontri consultivi, convocati dalla III Commissione consiliare della Regione Umbria sul «Piano Sanitario Regionale (Psr)»; l'incontro si svolgerà a Perugia, il 26 prossimo, alle ore 15. Un passaggio importante nel corso del quale il primo cittadino, a nome dell'intera comunità municipale e comprensoriale, forte anche dei milioni di turisti che ogni anno giungono nella terra di san Francesco, cercherà di innescare un meccanismo di tutela e rilancio del nosocomio.

**NEL CORSO** dell'«audizione», Ricci illustrerà una proposta di emendamento al Psr, approvata in forma unanime nell'ultimo consiglio comunale per giungere alla nomina immediata di tre primari».

Si punta inoltre al riconoscimento dell'ospedale di Assisi come «particolare e non di comunità» (per i 70.000 residenti nel comprensorio e i 6 milioni di turisti all'anno) e alla valorizzazione di una serie di attività di base e specialistiche che possono essere di suppor-

to alle strutture ospedaliere più grandi, a cominciare dal Polo Ospedaliero di Perugia. Verrà chiesto inoltre che il nosocomio diventi sede di progetti e servizi speciali come il progetto Demetra (presentato di recente, relativo alla chirurgia della mammella, patologia neoplastica), sviluppando anche la Chirurgia plastico-ricostruttiva, utilizzando le competenze del personale medico e paramedico del Pronto Soccorso.

Ricci ribadirà la volontà di intitolare il nosocomio a «S. Francesco e S. Chiara di Assisi», mentre per il Distretto socio-sanitario si chiede che per l'attuale Centro di Salute (Poliambulatorio di Santa Maria degli Angeli e Punto di Erogazione di Petriano) venga una riqualificazione e una nuova collocazione urbanistica, con più adeguate sedi, in aree facilmente raggiungibili.

**IL SINDACO** Claudio Ricci ha informato della vicenda, con una lettera, il ministro della Sanità Maurizio Sacconi (nella foto); l'auspicio è che tutte le componenti politiche e socio-culturali di Assisi sostengano questo importante progetto. «Comunque non lasceremo nulla di intentato per difendere l'Ospedale di Assisi», conclude il primo cittadino.

M.B.

## Scrocconi in albergo

**AVEVANO** preso alloggio in città, ma al momento di saldare il conto cercavano di eclissarsi; da qui le rimostranze dell'albergatore, l'intervento della Polizia e la denuncia per insolvenza fraudolenta. Lei tedesca di 54 anni, lui polacco di 28, senza fissa dimora. Gli agenti del Commissariato hanno trovato nei loro zaini anche un coltello e un grosso stemma della Repubblica italiana preso chissà dove.



**MINISTRO** Maurizio Sacconi ha ricevuto posta da Claudio Ricci

## ASSISI SEMINARIO ANTIVIOLENZE Tutela dei più deboli

«**NON PIU'** violenza sulle donne e sui bambini»: è il tema dell'incontro di domani, venerdì 16, ore 16,30 al «Grand Hotel» su iniziativa del Partito Democratico. L'incontro vuole essere un momento di riflessione e di conoscenza di quanto esiste in Italia e in particolare modo nella nostra Regione in aiuto per donne e bambini maltrattati. Sono previsti gli interventi di Maria Pia Bruscolotti (segreteria regionale), dell'onorevole Catuscia Marini, di Claudia Maria Travicelli (consigliere comunale di Assisi), di Daniela Albanesi (presidente del Centro Pari Opportunità Regione Umbria), di Carla Collesi (Pari Opportunità). Maria Rita Lorenzetti, presidente della Regione, concluderà l'incontro, coordinato da Dina Bugiantelli.

## BASTIA APPROVATO IL PROGETTO PIU' IMPONENTE, SOTTO ESAME L'INCROCIO AD ALTO RISCHIO Semafori delle rotatorie, si cambia (e intorno si fa luce)

**LA FLUIDITA'** del traffico veicolare sulle strade comunali è importante per eliminare i disagi e anche migliorare la sicurezza e la vivibilità delle aree urbane. Ben vengano, quindi, le iniziative annunciate per nuove rotatorie, tenuto conto però che l'obiettivo è quello di diminuire i veicoli in transito offrendo percorsi alternativi. In attesa di nuove strade che dovranno essere previste nel Prg, l'amministrazione comunale ha impresso un'accelerazione

alla sostituzione dei sistemi semaforici con le rotatorie. La più attesa è quella di Mezzomiglio, di cui la Giunta ha approvato il progetto redatto dal geometra Antonio Lerro, che attende il nulla osta della Provincia. Pensata per il presente, ma anche per il futuro questa rotatoria, di imponenti dimensioni, sostituirà l'attuale incrocio per Santa Maria degli Angeli e sarà realizzata per accogliere anche la nuova «bretella» dell'area di via Irlanda, in corso di

definizione. Dovrebbe, il condizionale è d'obbligo, vedere la luce anche la rotatoria tra via Gramsci e via San Costanzo, incrocio ancora oggi tra i più pericolosi del territorio comunale.

**UNA RACCOMANDAZIONE:** aumentare le illuminazioni è un auspicio per tutti i nuovi interventi, ma anche per le rotatorie già funzionanti che presentano qualche problematicità.

m.s.

### TODI

## Primari «a casa» Rc all'attacco

**I RESPONSABILI** di due importanti servizi ospedalieri del comprensorio non avranno il piacere di «trasferirsi» nell'ospedale unico di Pantalla, in via di realizzazione. Mentre il Parlamento sta tornando indietro sulle decisioni del ministro Brunetta in tema di pensione obbligatoria anticipata, l'Usl n.2 sfrutta la norma per mandare a riposo due professionisti medici di peso e storia sul territorio; e la notizia non poteva non suscitare perplessità nella città di Jacopone dove di parla di ennesimodepotenziamento dei servizi ospedalieri. Parla di «decapitazione» il Prc che, con il consigliere Andrea Caprini, accusa anche la destra al Governo cittadino di «mettere a segno un altro colpo da maestro nell'assoluta marginalità in cui è stato relegato il massimo consesso cittadino». «In barba agli auspici per il mantenimento della piena funzionalità dell'ospedale fino all'apertura del nuovo nosocomio di Pantalla — afferma — la Direzione sanitaria sembra avere altri obiettivi. Dopo la Pediatria e la Chirurgia ortopedica, ci chiediamo quali altri servizi saranno depotenziati in attesa di tempi migliori. Se a questo si aggiunge il problema della dotazione organica, sul cui potenziamento si erano avute le rassicurazioni del Direttore Legato in Consiglio comunale, ed i dati sui tempi di attesa di alcune prestazioni specialistiche, possiamo solo prendere atto del fallimento della Giunta Ruggiano».

Susi Felceti